

**Ruggero Leoncavallo**  
Cronologia della vita e delle opere

- 1857** - 25 aprile: nasce a Napoli da famiglia borghese (il padre è giudice e magistrato).
- 1866** - Dopo aver appreso privatamente i primi elementi di pianoforte, si iscrive al Conservatorio di Musica di “San Pietro a Majella”, allievo di Beniamino Cesi per il pianoforte, Lauro Rossi e Paolo Serrao per la composizione.
- 1874** - Concluso il Conservatorio, frequenta a Bologna i corsi di Giosuè Carducci alla Facoltà di Lettere, laureandosi a vent’anni.
- 1876** - Compone l’opera storica *Chatterton*. In questi anni si mantiene con lezioni private e serate nei caffè-concerto.
- 1882** - Raggiunge in Egitto uno zio, funzionario del Ministero degli Esteri, che lo introduce a corte. Allo scoppio del conflitto anglo-egiziano è costretto a riparare in Francia.
- 1888** - Ritorna in Italia e si stabilisce a Milano. Per i buoni uffici del baritono Victor Maurel, che gli è stato vicino negli anni parigini, ottiene, da Casa Ricordi, l’incarico di scrivere una trilogia sul Rinascimento italiano, il *Crepusculum*. Il progetto si ferma però al primo titolo, *I Medici*, e scatena un contenzioso con l’editore.
- 1890** - Impressionato dalla travolgente affermazione di *Cavalleria rusticana* di Mascagni, indirizza tutte le sue risorse alla composizione di un’opera verista.
- 1892** - *Pagliacci* esordisce, con grande successo, al Teatro Dal Verme di Milano, sotto la direzione di Arturo Toscanini.
- 1893** - A Milano l’opera *I Medici* non convince il pubblico e la critica.
- 1896** - Anche *Chatterton*, ripresa e portata in scena a Roma, è accolta tiepidamente. Lavora ad un soggetto tratto da *Scène de la vie de bohème* di Murger, e quando scopre che Puccini sta mettendo in musica la sua *Bohème*, lo accusa pubblicamente di avergli sottratto l’idea.
- 1897** - Battuta sul tempo da Puccini, *La Bohème* debutta alla Fenice di Venezia: ma il confronto con l’opera omonima, presentata già l’anno prima, nuoce irrimediabilmente alla sua affermazione.
- 1900** - *Zazà*, interprete Rosina Storchio, esordisce a Milano ed è ripresa poi in tutta Europa: con questo titolo il compositore recupera un po’ di consenso, ma l’opera non riesce ad entrare in repertorio. L’ostilità dei colleghi e delle case editrici italiane lo convincono a tentare fortuna all’estero: a Parigi manda in scena *Maja*, con esito modesto.
- 1904** - Accetta l’invito del Kaiser Guglielmo II e compone un’opera celebrativa del casato di Brandeburgo, *Der Roland von Berlin*, che gli procura diverse altissime onorificenze in Germania.
- 1907** - La fortuna di *Pagliacci* continua con un nuovo traguardo: è la prima opera completa ad essere registrata.
- 1908** - Per far fronte alle difficoltà finanziarie si accosta all’operetta con *La jeunesse de Figaro* (da Sardou), primo di nove titoli.



TEATRO LIRICO DI CAGLIARI  
F O N D A Z I O N E

**1912** - A Londra *Zingari* riscuote modesto favore. Ha, invece, più fortuna una nuova operetta, *La reginetta delle rose*, su libretto di Giovacchino Forzano, rappresentata a Roma e Napoli.

**1916** - Ritorna all'opera con *Goffredo Mameli*, lavoro di ispirazione patriottica che doveva avvalorare le sue posizioni interventistiche.

**1919** - 9 agosto: muore a Montecatini. L'ultima opera, *Edipo Re*, rimasta incompiuta, sarà rappresentata postuma a Chicago nel 1920.